

Filosofia della Verità

Lezione I

Che cos'è la verità?

A cosa serve la verità?

- Situazioni ordinarie (Rorty, vita di tutti i giorni)
- La scienza mira al vero
 - Ma è così?
- La verità è nozione fondamentale in alcune scienze particolari (logica e semantica).
- Filosofia

Veri amori, soldi veri e enunciati veri

- La verità è importante, perché vogliamo *veri* amori e soldi *veri*...
- Non “vero” in questo senso.
 - Ma: “è vero *che la terra gira intorno al sole*”
 - Verità come “accuratezza, correttezza di certe descrizioni, tipicamente espresse in forma linguistica.”

Cos'è la verità oppure quali sono le verità?

- La scienza ci dice **quali** sono le verità.
Noi vogliamo sapere, invece, **cos'è** la verità.

→ Esempio: quattro enunciati

- Esempio: “escutere”.

- Terminologia: estensione e intensione.

→ Intensione (natura) puo' essere diversa anche se le estensioni coincidono.*

*Questo e' il motivo per cui condizioni necessarie e sufficienti possono non essere abbastanza.

Verità e giustificazione

- Come sappiamo che qualcosa è vero?

→ Giustificazione

- Esistono anche credenze giustificate ma non vere?
- Di sicuro esistono credenze che sono state **ritenute** giustificate, ma che non sono vere.
 - A volte comunque sembra proprio che si possa avere giustificazione senza verità.

- Tre sensi di giustificazione

- 1 argomentata (bene o male) (non dogma, “ha una logica”)

- giustificazione1 \neq verità

- 2 argomentata (bene) (convincente da premesse plausibili)

- giustificazione2 \neq verità (vedi sotto)

- 3 garanzia (dimostrazione)

- Si potrebbe provare a ridurre la verità a giustificazione3, ma giustificazione3 comunque presuppone la nozione di verità. E inoltre giustificazione3 implica verità, ma non viceversa.

- Il passaggio da 1 a 2 puo' coinvolgere un cambiamento di standard.

Ma non per forza.

- Ad esempio se ci si ritiene *erroneamente* giustificati².

- Ci concentreremo su giustificazione2

Verità \neq giustificazione2

- Verità senza giustificazione2
(indovinare)
- Giustificazione2 senza verità
 - Newton

Giustificazione1 e Relativismo

- Una forma di relativismo:
“alcune credenze sono giustificate1, quindi sono legittime.”
- Ma e' una forma implausibile.
 - Giustificato1 non implica Verità.
 - Giustificazione1 non implica buona giustificazione.

- Se gli standard sono diffusi, essere giustificato¹ puo', al massimo, essere una scusante morale.

- Conoscenza = verità + giustificazione (+ ?)

Verità e certezza

- **Certezza *psicologica* (soggettiva)**
→ Forte convinzione (atteggiamento).

Certezza psicologica \neq Verità

- *Certezza epistemica* (oggettiva)

→ Se si ha una giustificazione che *garantisce* la verità.
(giustificazione3)

- Impossibilita' di errore. Non rivedibilita'.

Certezza epistemica implica verità, ma non viceversa.

(Come per giustificazione³)

Certezza epistemica \neq verità

- Scetticismo radicale: la conoscenza richiede certezza epistemica, e questa non e' possibile.

→ Nega la possibilita della certezza epistemica (e quindi la possibilita' di essere giustificati³).

→ Ma verita \neq certezza, quindi anche se si ammette lo scetticismo la verita non e' esclusa. (lo scetticismo non nega la verita)

→ E poi vi e' anche la nozione di essere giustificato², quindi, neanche la giustificazione e' esclusa.

(Quindi c'e' un senso legittimo, piu' debole, fallibile di conoscenza)

- A noi non interessa tanto:
 - se certezza sia verità
 - o se la certezza sia possibile

- ma se ci possa essere conoscenza senza certezza. (in modo da poter dare esempi di verità).
- Scetticismo.

- Lo scetticismo radicale e' stato considerato il risultato di un uso deviato del dubbio.
 - Il dubbio "normale" e' motivato, il dubbio scettico no (e' irragionevole)
(Wittgenstein, Austin, Stroud)
 - Lo scetticismo richiede che la giustificazione resista ad ogni **possibile** (anche non reale) ragione contraria.

- In ogni caso, lo scetticismo radicale, non è da affrontare e rifiutare prima di *ogni* indagine.

→ Possiamo metterlo da parte.

Un altro senso di relativismo.

- Chi dice che non esistono verita' assolute, spesso intende che non esistono certezze.

→ Ma verita' e certezza sono cose diverse.

- Adotteremo giustificazione² e una prospettiva fallibilista.

→ Giustificazione² **non** garantisce la verità.

- **Fallibilismo:**

si puo' avere (buona giustificazione e)
conoscenza anche senza certezza epistemica.

- Conoscenza, verità, giustificazione e certezza

(tre anelli)

Il fallibilismo non e' già un problema per noi?

Se i nostri esempi di verità fossero sbagliati?

→ No. Per la nostra indagine ci bastano esempi di **possibili** di verità.

Parole, concetti, proprietà

- Predicato → linguistico
(bianco / valkoinen)

- Concetto → mentale

- Proprietà → “della cosa”

→ Ci concentriamo sulla proprietà di verità.

(anche se per farlo useremo la parola e il concetto!)

- Varie teorie dei concetti e della proprietà'.
- La discussione sulla verità' e' indipendente dalla metafisica delle proprietà'.
- Assumeremo un realismo ingenuo per semplicità'.

Cos'è vero?
I portatori di verità

- - non credute
- - non asserite (asserzione)
- - primari e secondari

- - relative (tempo e luogo)

- Quali tipi di cose sono vere o false?

Chi porta la verità?

- Tre candidati principali:

- enunciati

- proferimenti

- proposizioni

- **Enunciati:**

Frase dichiarative (grammaticali) di un linguaggio (types):

“la neve è bianca”

“snow is white”

Notazione: “ ”

→ Problema: e se ci sono *indicali* o simili?

“Questo è giallo”: vero o falso?

- **Proferimenti (tokens):**

enunciati specifici proferiti in contesti particolari.

(tempo, luogo, parlante, eccetera)

→ “Questo è giallo”, proferito da me mentre indico un corvo.

→ E le *traduzioni*?

“La neve è bianca” e “snow is white” sono equivalenti per la verità, pur originando proferimenti diversi.

- **Proposizioni:**

- Il contenuto espresso da proferimenti.

- “la neve è bianca” e “snow is white” esprimono la stessa *proposizione*: la proposizione *che la neve è bianca*.

- Introdotte da “che...” o indicate con “ < ... >”

- Extra-linguistiche

- Le proposizioni sono oggetti di vari “atteggiamenti”.

→ Atteggiamenti proposizionali.

- “Lucia teme *che il corso sulla verità sarà noioso*, ma Gabriella lo sa già.”

- Cosa sono e come sono fatte le **proposizioni**?

Varie proposte:

- Oggetti astratti
- Entità concettuali
- Proprietà e oggetti
- Insiemi di mondi possibili
- ...

→ Noi cerchiamo di rimanere neutrali e ci accontentiamo della caratterizzazione minima.

- Le proposizioni sembrano il candidato migliore a portatori di verità.
 - Enunciati e proferimenti sono veri nel senso che esprimono proposizioni vere.

- Credenze e pensieri?
- Due problemi:
 1. Ambigui tra l'atto di credere/pensare e il contenuto che e' creduto/pensato.
 2. Come atto sembra scorretto, come contenuto sembrano proposizioni.

Fattori di verità

- Se qualcosa è vero, solitamente qualcosa lo rende vero.

→ È vero che la neve è bianca, *perché* la neve è bianca.

- Fattori di verità

→ Cosa sono? Quando ci sono? Non ci addentriamo.

Cos'è la verità?

Vogliamo sapere la natura della **proprietà** di verità.

- Cerchiamo:

Una caratterizzazione della **proprietà** di verità, esemplificata da certe **proposizioni** (in virtù di certi **fattori**).

Cerchiamo una definizione della forma:

- Una *proposizione* P e' vera = la *proposizione* P e' X .

- Dove X sta per una proprietà da identificare.

→ “=” indica in cosa consista la verità. La sua natura.

→ “=” e' piu` che una condizione necessaria e sufficiente (sebbene lo sia, e in molti casi ci bastera`)

- Una condizione necessaria e sufficiente e' di solito indicata da un bicondizionale

\leftrightarrow , letto "se e solo se", "sse".

La fine